

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali**

IL DIRIGENTE GENERALE

Approvazione “*Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per l'invecchiamento attivo 2025*”

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022, pubblicato sulla GURS n. 25 dell’01/06/2022, recante ”Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 13, comma 3 della L.R. 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P. Reg. n. 726 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, Dirigente di terza fascia dell’Amministrazione regionale;

VISTO il D.D.G. n. 939 del 14 giugno 2022, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Di Rosa l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 8 “*Politiche della famiglia e giovanili*” del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 1890 del 01 luglio 2025, con il quale è stato prorogato alla dott.ssa Daniela Di Rosa il contratto individuale di lavoro di Dirigente del Servizio 8 sino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO l’art. 11 della l.r. n. 3/2015, che dispone l’applicazione per la Regione Siciliana del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) ed i relativi decreti legislativi di attuazione n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025-2027 approvato con Delibera di Giunta n. 23 del 30 gennaio 2025;

VISTA la l.r. 9 gennaio 2025, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2025-2027*” pubblicata sulla GURS n. 3 parte prima del 15 gennaio 2025;

VISTA la l.r. 9 gennaio 2025, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025 – 2027*” pubblicata sulla GURS n. 3 parte prima del 15 gennaio 2025;

VISTA la Deliberazione n. 392 del 10 settembre 2020 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato la proposta di cui alla nota interassessoriale prot. n.20424 del 10 settembre 2020, finalizzata alla predisposizione di un “Progetto per la terza età” sull’intero territorio della Regione Siciliana, che tenga conto delle evidenze scientifiche estese dall’Organizzazione Mondiale della Sanità – sia in relazione alla cura fisiologica dell’invecchiamento che alla minaccia patologica del virus pandemico- mediante la pianificazione di interventi a sostegno della popolazione ultrasessantacinquenne dell’Isola;

VISTO il D.A. interassessoriale n. 96 del 10.11.2020 con il quale l’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l’Assessore della Salute, in attuazione degli indirizzi di cui alla predetta Deliberazione

392/20, hanno istituito il suddetto “*Comitato Tecnico per la terza età per la predisposizione di un Piano per la Vecchiaia a sostegno della popolazione ultrassessantacinquenne dell’Isola*”;

VISTO il decreto interassessoriale D.A. n.80 del 23.05.2023 con il quale l’Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e lavoro e l’Assessore della Salute, hanno emanato il Piano per la vecchiaia a sostegno della popolazione ultrassessantacinquenne dell’Isola, adottato dal “*Comitato Tecnico per la terza età*”, giusta deliberazione n. 392/2020, e dallo stesso rinominato *Piano per l’Invecchiamento Attivo*;

VISTO l’art. 1, comma 1250 della l. 296/06, legge finanziaria 2007, che istituisce il Fondo per le Politiche della Famiglia;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia del 23 dicembre 2024, pubblicato sulla GURI n. 51 del 3.03.2025, di riparto alle Regioni del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2024, che assegna alla Sicilia la somma di € 2.637.500,59 per il potenziamento dei servizi sociali volti alle famiglie nonché interventi per valorizzare i Centri per la famiglia;

VISTA la Deliberazione di Giunta del 27 maggio 2025, n. 162, Approvazione scheda progetto del “*Fondo nazionale per le politiche della Famiglia anno 2024*”;

VISTA l’Azione 3 “*Invecchiamento attivo*”, richiamata nella predetta Deliberazione 162/25, che prevede uno stanziamento di € 500.000,00;

VISTO il D.D.G. n.1839 del 27 giugno 2025, con il quale la Ragioneria Generale della Regione del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro, ha accertato in entrata nel Bilancio Regionale la somma di € 2.637.500,59, esercizio finanziario corrente;

RITENUTO di dovere emanare l’*Allegato 1* recante “*Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per l’invecchiamento attivo 2025*”, corredata dai seguenti modelli, di seguito elencati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Modello A “*Istanza e scheda progetto*”;
- Modello B “*Dichiarazione delle spese sostenute*”;

TENUTO CONTO che la dotazione finanziaria complessiva destinata al suddetto Avviso, giusta Deliberazione 162/2025, Azione 3, ammonta ad € 500.000,00;

D E C R E T A

Art. 1

E’ approvato l’*Allegato 1* recante “*Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per l’invecchiamento attivo 2025*”, corredata dai seguenti modelli, di seguito elencati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Modello A “*Istanza e scheda progetto*”;
- Modello B “*Dichiarazione delle spese sostenute*”.

Art. 2

Le proposte ritenute idonee saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a € 500.000,00.

Art. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato sul [sito](#) istituzionale della Regione Siciliana secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO 2025

Premessa e finalità dell'Avviso

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come “*il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano*”. Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

Con D.A. n. 80 del 23 maggio 2023, di concerto tra l'Assessore per la Famiglia, le politiche sociali e il Lavoro e l'Assessore per la Salute, è stato approvato il *Piano per l'Invecchiamento Attivo*, redatto dal *Comitato Tecnico per la terza età*, al fine di dotare la Regione di un valido strumento di programmazione di interventi e risorse dedicati al fenomeno. Nel piano sono previsti interventi riferiti alle competenze dell'Assessore alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro per quanto riguarda le azioni dei seguenti ambiti: Formazione, Ludico-Culturale, Benessere e Salute, Socio-assistenziale e Servizi Residenziali.

Successivamente, con D.D.G. n. 3654, relativo all'avviso approvato con D.D.G. n. 3876/2023, sono stati ammessi a finanziamento n. 36 progetti presentati da Enti privati per la realizzazione di attività rivolte agli anziani, per complessivi € 667.000,00 .

Con la programmazione delle risorse del Fondo Famiglia anno 2024, apprezzata dalla Giunta regionale con la Deliberazione n.162 del 27/05/2025, è intendimento di questa Amministrazione, in linea con le direttive nazionali, e considerato l'interesse suscitato nel territorio, utilizzare lo stanziamento dell'Azione 3 “*Invecchiamento attivo*”, pari ad € 500.000,00, per servizi finalizzati a promuovere e diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo e della solidarietà e cooperazione tra le generazioni, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, favorendo un cambiamento culturale che possa incoraggiare tali azioni.

1. Destinatari

Il presente Avviso è rivolto :

-agli Enti del terzo settore che abbiano esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età (ultrasessantacinquenni);

- agli Enti del terzo settore, anche senza esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età, purché in partenariato con enti pubblici e/o privati, con esperienza documentabile nei confronti degli utenti rientranti nella fascia della Terza Età (ultrasessantacinquenni), operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento, coerenti con le finalità del presente Avviso.

2. Partenariato

Le proposte potranno essere presentate in forma singola o in partenariato con enti pubblici e/o privati, operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento e con esperienza nella realizzazione di attività coerenti con le finalità del presente Avviso.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà presentare:

- il **Documento di partnership**, cioè idonea documentazione, riferita specificatamente al progetto al quale il partner intende collaborare, da cui emerge non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e a realizzare precise attività individuate nel progetto stesso.
- il **Curriculum Vitae dell'ente partner** (solo se privato).

La composizione del partenariato potrà essere modificata in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa autorizzazione del Dipartimento.

La responsabilità amministrativa, gestionale e finanziaria dell'intervento resta in capo al soggetto proponente.

3.Ambiti delle azioni progettuali

I progetti presentati dovranno prevedere la realizzazione di azioni correlate ad **almeno uno dei seguenti ambiti obbligatori:**

- Alfabetizzazione digitale;
- Apprendimenti sugli stili di vita;
- Match intergenerazionale.

Potranno, inoltre, prevedere la realizzazione di azioni correlate ai **seguenti ulteriori ambiti :**

- Uso consapevole del web;
- Sicurezza;
- Gestione del denaro;
- Attività motoria;
- Alimentazione;
- Impegno nel sociale (es. volontariato, attività di doposcuola, accompagnamento bimbi, etc);
- Banca del tempo;
- Accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Per incrementare l'efficacia del progetto sul territorio, anche indipendentemente dalla presentazione del progetto in partenariato, potrà essere creata una rete con soggetti pubblici o privati e realtà locali impegnate nei superiori ambiti (ad es. coinvolgimento specialisti, farmacie, palestre, ect.)

4.Tempi di realizzazione

Le proposte progettuali ammesse a contributo dovranno avere una durata minima di 6 e massima di 12 mesi.

5.Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente destinate al presente Avviso ammontano ad **€ 500.000,00**, come da stanziamento apprezzato con la Deliberazione della Giunta regionale n.162 del 27/05/2025.

Ad ogni proposta progettuale potrà essere assegnato un contributo massimo **€ 20.000,00** fino ad esaurimento delle risorse.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale, la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata.

Non potranno essere presentati progetti per i quali siano stati già riconosciuti altri finanziamenti pubblici per le medesime azioni, pena la decadenza dal contributo .

A tal fine questa Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulle eventuali dichiarazioni rese.

6.Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire dai Distretti socio-sanitari, esclusivamente via PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro il 30 settembre 2025.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: *"Avviso pubblico per la realizzazione di progetti per l'invecchiamento attivo 2025"*.

Alla PEC occorre allegare la seguente documentazione:

- ***Modello A “Istanza e scheda progetto”*** in formato PDF/A, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente .

In caso di partnership:

- Documento di partnership;
- Curriculum vitae dell'ente partner (solo se privato).

La suddetta documentazione, esclusivamente in PDF/A, non dovrà superare complessivamente i 30 MG ed ogni singolo file non dovrà superare i 3 MG.

7. Verifica della ricevibilità, ammissibilità delle istanze e valutazione

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze presentate.

Non sono ricevibili le istanze:

- a) pervenute oltre i termini indicati al precedente art. 6;
- b) consegnate a mano o con modalità differenti da quelle specificate al precedente art. 6.

Non sono ammissibili, e quindi esclusi dalla valutazione di merito, i progetti:

- a) presentati da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1;
- b) la cui istanza sia priva della firma digitale da parte del legale rappresentante dell'ente;
- c) privi della documentazione indicata all'art. 6.

La procedura di soccorso istruttorio, come disciplinata dall'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 7/2019, è applicabile al presente Avviso.

8.Selezione dei progetti

Le proposte progettuali ammesse, saranno valutate nel merito da un nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali. La valutazione di merito avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo massimo di 100, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1	Caratteristiche del soggetto proponente e/o partner	Range punteggio	Max Punti
	CRITERI DI VALUTAZIONE		
1.1	Ente persegue per statuto finalità di supporto e valorizzazione alla persona anziana	0-10	
1.2	Esperienza maturata dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, in progetti relativi ad almeno uno degli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-9	
1.3	Esperienza maturata dal soggetto proponente e dagli eventuali partner, in relazione ad ulteriori ambiti previsti dall'Avviso.	0-6	

2	Partenariato	Punti	Max Punti
	CRITERI DI VALUTAZIONE*		
2.1.a	Progetto presentato in partenariato tra 2 soggetti	2	
2.1.b	Progetto presentato in partenariato formato da 3 soggetti	3	
2.1.c	Progetto presentato in partenariato formato da 4 soggetti.	4	
2.2	Il partenariato è formato da almeno un ente locale/istituto di ricerca/ università	7	
2.3	Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi e alla proposta progettuale	Range 0 - 9	

* I punteggi attribuiti ai punti 2.1.a/2.1.b/ 2.1.c, sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai criteri 2.2 e 2.3. In assenza di partenariato verrà assegnato punteggio 0.

3	Qualità del progetto	Range punteggio	Max Punti
	CRITERI DI VALUTAZIONE*		
3.1.a	Realizzazione di azioni in due degli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-3	
3.1.b	Realizzazione di azioni in tutti e tre gli ambiti obbligatori di cui al paragrafo 3	0-5	
3.2	Realizzazione di azioni in almeno uno degli ulteriori ambiti di cui al paragrafo 3	0-6	
3.3	Chiarezza degli obiettivi e coerenza delle attività proposte con la linea intervento dell'avviso	0-12	
3.4	Territorio di riferimento del progetto, bacino di utenza e valenza dell'intervento sul territorio	0-7	
3.5	Creazione di reti sul territorio	0-6	
3.6	Monitoraggio e valutazione	0-6	

3.7	Sostenibilità del progetto nel tempo	0-7	
3.8	Congruenza risorse umane	0-3	
3.9	Congruenza costi	0-3	

* I punteggi attribuiti ai punti 3.1.a e 3.1.b, sono alternativi tra loro e cumulabili con i punteggi assegnati ai punti 3.2 e seguenti.

I progetti che raggiungeranno un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100, saranno ritenuti esclusi.

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nella graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità ai progetti che avranno totalizzato il maggiore punteggio nel criterio di valutazione 1 “*Caratteristiche del soggetto proponente e/o partner*”.

9. Graduatorie

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria provvisoria dei progetti: ammissibili e finanziati, ammissibili ma non finanziati, non ammissibili, esclusi.

La graduatoria provvisoria, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso, eventuali osservazioni.

Decorso tale termine, ed a seguito delle eventuali osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva, indicando i progetti: ammissibili e finanziati, ammissibili ma non finanziati, non ammissibili, esclusi.

La graduatoria definitiva, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia. La pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, come indicato all'art.5, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata.

Potranno, altresì, essere utilizzate ai fini dello scorrimento della graduatoria, le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa .

Laddove le risorse non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare dell'ultimo progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione della rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore, fino ad esaurimento delle risorse.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

10. Avvio dei progetti

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, gli enti dovranno, a pena di decadenza dal finanziamento, avviare le attività, dandone comunicazione, con lo stesso mezzo, al Servizio 8 del Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali.

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dall'inizio delle attività progettuali, così come esplicitato all'art. 4.

Questo Dipartimento attribuirà a ciascun progetto ammesso al contributo, un C.U.P. (Codice Unico di Progetto), che sarà comunicato ai beneficiari e che dovrà essere inserito in tutta la corrispondenza e in tutti i giustificativi di spesa.

Dovrà inoltre essere attribuita la dicitura riconoscibile *"Finanziato con il Fondo per le politiche della famiglia 2024 della Presidenza del Consiglio dei ministri"*, sia al progetto che ai servizi da realizzare, incluso il materiale comunicativo.

11. Modalità di finanziamento e rendicontazione

Successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, l'Ente riceverà una prima tranche pari all'80% del contributo. Le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risultino chiaramente la destinazione e il relativo importo. Tutti i documenti giustificativi (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc.) dovranno essere datati, intestati al beneficiario e riportare il CUP.

Sono consentite variazioni progettuali o variazioni compensative all'interno delle voci di spesa indicate nel piano economico finanziario incluso nel progetto, da comunicare a mezzo PEC al Servizio 8 del Dipartimento famiglia e politiche sociali.

Per ottenere la seconda tranne, ciascun beneficiario dovrà inviare, mediante PEC, apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- **Modello B “Rendiconto spese”**, facente parte integrante del presente Avviso pubblico;
- titoli di spesa corredati da documento attestante il pagamento (ad es. copia del bonifico bancario. Non sono ammessi gli scontrini a meno che non riportino il codice fiscale e il CUP del beneficiario);
- estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento;
- relazione sul progetto svolto.

Effettuati i necessari controlli, questo Dipartimento erogherà il saldo del 20%.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, da comunicare a questo Dipartimento mediante PEC, gli Enti beneficiari dovranno rendicontare anche la seconda tranne di contributo.

In ogni caso, la rendicontazione dei progetti dovrà essere trasmessa a questo Dipartimento entro e non oltre il 31.12.2026.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese sostenute e ammesse risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente. Le somme anticipate e non spese o non ammesse, dovranno essere restituite.

12. Ammissibilità delle spese

Sono ammesse le spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'attuazione del progetto. Le spese dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

- Risorse umane , escluse le risorse umane dipendenti dai Comuni o da altri enti pubblici);
- Acquisto/noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;
- Comunicazione relativa al progetto e relativo materiale informativo;
- Acquisto servizi;
- Consulenze esterne;
- Spese generali (massimo 10%).

Tali spese dovranno essere sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione dello stesso. Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'avvio del progetto e/o posteriori alla chiusura del progetto.

13. Revoca del finanziamento

Nel caso in cui le attività di progetto non vengano completate nel periodo massimo previsto all'art. 4 o in caso di decadenza per accertata sussistenza di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, si procederà alla revoca del contributo.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge regionale 21/05/2019, n. 7, la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Servizio 8 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente del Servizio.

15. Informazioni sull'avviso

Si possono ottenere informazioni sul presente Avviso sul [sito](#) del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nel quale saranno pubblicati eventuali successivi atti emessi, concernenti l'attuazione dell'intervento.